

TUKIKI :) ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

C.F: 97973760156

Sede Legale: Via Nino Oxilia 20, Milano,

Sede Operativa: Via Treviglio, 6, Milano

E-mail: segreteria.tukiki@gmail.com

POLICY PER LA TUTELA DEI MINORI e DELLE PERSONE VULNERABILI

Approvato dal Consiglio Direttivo il 27 agosto 2024

POLICY INTERNA TUKIKI :) ASD

INTRODUZIONE

Questa policy per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili è stata redatta da TUKIKI :) ASD (di seguito “**TUKIKI :) ASD** e/o l’ “**Associazione**”) per impegnarsi a garantire che il calcio e qualsivoglia altra pratica sportiva svolta dall’Associazione, possano essere uno sport sicuro, un’esperienza positiva e divertente per tutti i bambini e per tutti i ragazzi coinvolti, indipendentemente dalla loro età, genere, orientamento sessuale, etnia e background sociale ed economico, religione e livello di abilità o disabilità (i “**Soggetti tutelati**”).

DISPOSIZIONI GENERALI

- Articolo 1 Ambito di applicazione

Questa policy è rivolta a tutti coloro che ricoprono un ruolo o sono coinvolti a qualsiasi titolo nel percorso di crescita e formazione dei bambini e ragazzi, giovani di qualsivoglia età, tesserati con TUKIKI :) ASD.

- Articolo 2 Finalità

Questo documento è stato elaborato e diffuso per definire linee guida e procedure utili ai tesserati della TUKIKI :) ASD che lavorano con e per i minori e/o persone vulnerabili in ambito calcistico, ovvero in altre discipline sportive praticate dall’Associazione.

- Articolo 3 Glossario

Abuso psicologico

Qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l’isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del minore o della persona vulnerabile (il “**Soggetto tutelato**”), anche se perpetrato attraverso l’utilizzo di strumenti digitali.

Abuso fisico

Qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di

procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del Soggetto tutelato, tanto da compromettergli una sana e serena crescita e/o condizione di vita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping.

Molestia sessuale

Qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante.

Abuso sessuale

Qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un Soggetto tutelato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati.

Bullismo

Comportamenti offensivi e/o aggressivi che un singolo individuo o più persone mettono in atto, ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di una o più persone con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sulla vittima.

Comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un soggetto che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura (ad es. insulti), esclusione o isolamento, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima. Trattasi,

in generale, di comportamenti che provocano nella vittima disagio nei confronti di un gruppo più o meno vasto, composto per lo più da coetanei.

Emotivo

Maltrattamento emotivo reiterato e tale da causare gravi e persistenti effetti sullo sviluppo emotivo, sulla condizione di vita, attraverso aggressioni e violenze verbali o pressioni psicologiche. Può includere il tentativo di trasmettere e generare una sensazione di inutilità, di non essere amati, di essere inadeguati o apprezzati soltanto in quanto utili a soddisfare le esigenze di un soggetto terzo. Può influire anche sullo sviluppo/condizione di vita, generando frequenti status di paura o sensazione di costante pericolo. L'abuso emotivo è elemento caratterizzante di tutti i tipi di abuso ma può verificarsi anche indipendentemente da questi.

Negligenza

Il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del Soggetto tutelato.

Incuria

La mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo.

Bullismo, cyberbullismo

Qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più Soggetti tutelati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul medesimo. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un Soggetto tutelato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).

Bambini/Ragazzi

Ogni soggetto di età inferiore ai diciotto anni. Con questo termine ci si riferisce sia al bambino che all'adolescente.

Persona vulnerabile

Disabili e tutti coloro che per motivi di razza, genere, età, salute, status sociale ed economico, o per qualsiasi altro motivo, sono esposti a particolare fragilità psicologica e fisica.

Delegato Per La Tutela dei minori e delle persone vulnerabili

Persona incaricata e responsabile dell'implementazione e della corretta applicazione della policy per la tutela dei Soggetti tutelati e di tutte le regole e procedure ad essa relative (Responsabile per le politiche di Safeguarding)..

Danno

Azione o omissione che compromette la sicurezza e il benessere di un soggetto.

Operatore

Allenatore, dirigente, arbitro, assistente, collaboratore, medico, membro dello staff o qualsiasi altra persona responsabile di un evento o di un'attività dal punto di vista tecnico, medico o amministrativo gestionale.

Protezione

Parte della tutela e della promozione del benessere. Si riferisce alle azioni intraprese per tutelare particolari categorie di Soggetti tutelati che soffrono o che potrebbero soffrire un danno significativo.

Controlli parametro

Controlli e verifiche effettuati per lo screening e per le valutazioni dello status quo al fine dell'implementazione della policy.

Salvaguardia/tutela

Complesso di regole di comportamento volte a garantire che il calcio e le relative attività siano svolte in un ambiente sicuro e positivo in modo tale che possano sempre rappresentare un'esperienza piacevole per tutti i bambini e per tutti i ragazzi che devono essere messi al sicuro da potenziali danni, maltrattamenti o abusi.

PARTE 1

1.1 Responsabilità

1.1.1 La tutela dei Soggetti tutelati è responsabilità di tutti. L'oggetto della presente Policy mira a promuovere, nell'interesse superiore dei Soggetti tutelati, la creazione di un ambiente che supporti, tuteli e protegga i Soggetti tutelati.

1.1.2 Tutti coloro i quali sono impegnati, a qualunque livello, titolo e con qualsiasi mansione, nell'organizzazione e nello svolgimento di attività ed eventi di TUKIKI :) ASD, siano essi tesserati per l'Associazione o genitori, devono riconoscere ed essere consapevoli dei loro doveri nell'ambito della tutela dei Soggetti tutelati e devono agire in modo da promuovere attivamente il benessere dei Soggetti Tutelati e le loro specifiche necessità. È responsabilità di tutti adottare azioni e misure appropriate e mirate per implementare questa policy.

1.2 Definizione di “tutela dei Soggetti tutelati”

1.2.1 Ai fini della policy la “tutela dei Soggetti tutelati” è definita come il complesso di regole di comportamento volte a garantire che il calcio (e qualsivoglia altra attività sportiva intrapresa dall'Associazione) sia un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i bambini e per tutti i ragazzi e che i Soggetti tutelati siano posti al sicuro da eventuali pericoli o abusi quando sono coinvolti, a qualsiasi titolo, nel gioco del calcio, di altro sport e nelle attività di TUKIKI :) ASD.

1.2.2 La tutela dei Soggetti tutelati comporta azioni di sensibilizzazione, di prevenzione per ridurre le possibilità di pericolo o danno, di segnalazione nonché di risposta per assicurare un intervento efficace in reazione ad ogni segnalazione di abuso, supportando, tutelando e proteggendo il Soggetto tutelato coinvolto. Ciò riflette la necessità di promuovere gli interessi dei Soggetti tutelati e rispettare sia le norme internazionali sia la legislazione nazionale, in particolare per quanto riguarda la potenziale violazione delle norme in materia di diritto penale.

1.3 Cosa si intende per “danno” e “abuso”?

1.3.1 Tutti i soggetti menzionati al punto 1.1.2 devono essere consapevoli del fatto che gli abusi, i danni e le questioni relative alla tutela dei Soggetti tutelati sono difficilmente suscettibili di una classificazione univoca. Nella maggior parte dei casi si assiste ad una sovrapposizione e compresenza di più tipologie di abuso o danno arrecato.

1.3.2 Il danno può verificarsi in modalità differenti e comporta genericamente la compromissione della sicurezza e del benessere dei Soggetti tutelati. Tale circostanza

può essere la conseguenza di un abuso consapevole da parte di un soggetto, ma può anche essere dettata da una formazione carente e fallace che rende tale soggetto privo delle conoscenze e delle competenze necessarie a adempiere alle sue responsabilità.

1.3.3 Per la nozione di abuso si rimanda alle definizioni di cui all'articolo 3.

1.3.4 I Soggetti tutelati possono subire abusi o maltrattamenti da parte di soggetti noti, in ambiente domestico o presso istituzioni o associazioni. In alternativa, gli abusi e i maltrattamenti possono essere perpetrati da soggetti estranei (es. via web). Gli abusi e i maltrattamenti possono essere compiuti da un soggetto adulto ovvero da Soggetti tutelati.

1.3.5 Anche se i problemi relativi alla tutela dei Soggetti tutelati coinvolgono generalmente soggetti adulti, i Soggetti tutelati possono a loro volta rendersi protagonisti di atti di abuso o maltrattamento. Ciò si verifica normalmente quando il Soggetto tutelato è in una posizione di potere o influenza (ad esempio perché di età maggiore o investito di particolare autorità - ad esempio perché capitano della squadra). Questo fenomeno è spesso rubricato come bullismo.

1.4 Rischi particolari nella tutela dei Soggetti tutelati nel calcio e nello sport in genere

1.4.1 Esistono diverse situazioni molto specifiche in cui possono verificarsi danni o abusi nel calcio e nello sport in generale.

1.4.2 LESIONI FISICHE: ogni sport comporta un rischio di lesioni fisiche e infortuni e il calcio non fa eccezione. Tuttavia, l'eccessivo desiderio di raggiungere il successo e ottenere una vittoria può comportare una pressione nei confronti dei bambini e dei ragazzi che vengono spinti oltre ciò che sarebbe appropriato e ragionevolmente esigibile, tenuto conto dell'età e dell'abilità. Questo può determinare l'insorgere o l'aggravarsi di infortuni o patologie.

1.4.3 PRESSIONI SULLA PRESTAZIONE: la vittoria è una parte importante del calcio e dello sport in generale. Tuttavia, sottoporre gli atleti ad una pressione eccessiva, nell'intento di raggiungere il successo o di mettersi in mostra, può essere dannoso da un punto di vista psicologico, emotivo e fisico.

1.4.4 CURA DELLA PERSONA: spogliatoi, docce e situazioni che implicano uno stretto contatto fisico (ad es. fisioterapia e trattamenti medici) possono offrire opportunità di bullismo, di scattare fotografie o effettuare riprese non appropriate e autorizzate o possono in qualche modo favorire un abuso, soprattutto sessuale.

1.4.5 TRASFERTE, VIAGGI E PERNOTTI: I viaggi e le trasferte che prevedono il pernottamento presentano numerosi rischi potenziali, tra cui supervisione inadeguata, allontanamento dei Soggetti tutelati, accesso all'alcool o a inadeguati contenuti reperibili in tv o sul web, problemi relativi all'uso dei social media e possibilità che si verifichi un abuso, con particolare riferimento all'abuso sessuale.

1.4.6 OPERATORI E RAPPORTI PERSONALI: le relazioni che all'interno di un gruppo squadra vengono a crearsi con l'allenatore o con altri operatori (come ad es. dirigenti, accompagnatori, volontari) sono un aspetto importante e positivo del calcio o di qualsivoglia altro sport. Molti bambini e ragazzi sviluppano relazioni strette e di profonda fiducia con i loro allenatori che hanno spesso un ruolo significativo nella vita dei giovani atleti, soprattutto se questi ultimi non hanno relazioni sane e positive con altri adulti. Tuttavia, mentre molti allenatori costruiscono a loro volta relazioni positive nell'interesse dei Soggetti tutelati loro affidati, possono riscontrarsi dei casi in cui l'autorità di tali soggetti e la fiducia in loro riposta possono diventare potenzialmente dannosi per i bambini e per i ragazzi e divenire fonte di abuso.

1.5 Collegamenti con la legislazione o le politiche nazionali

La presente policy stabilisce i requisiti e gli standard minimi per la tutela dei Soggetti tutelati. Tutte le azioni intraprese in questo ambito devono essere poste in essere nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia.

1.6 Azioni extra-calcistiche / extra-sportive

La presente policy si concentra sulle situazioni che si verificano (e che possono coinvolgere i Soggetti tutelati) nel corso delle attività direttamente organizzate dalla FIGC, CSI od altro ente di promozione sportiva, portate avanti dalla TUKIKI :) ASD. Tuttavia, comportamenti inappropriati o dannosi che si verificano al di fuori delle attività sportive, siano essi individuali o di gruppo, possono a loro volta violare i principi stabiliti nella policy e andare in contrasto con i valori che lo sport promuove. È pertanto opportuno vigilare sulle situazioni potenzialmente pericolose che possano produrre effetti dannosi anche sul calcio e sul gioco dei bambini e dei ragazzi rimandando la gestione della problematica, laddove necessario, ad altre associazioni o istituzioni preposte.

1.7 Principi chiave alla base della policy

1.7.1 Il calcio e qualsivoglia sport promosso dall'Associazione devono essere

un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i giocatori e per tutte le giocatrici.

1.7.2 Tutti gli atleti hanno pari diritto alla tutela, alla protezione, alla promozione del loro benessere e alla partecipazione alle attività, indipendentemente dalla loro età, sesso, orientamento sessuale, etnia o background sociale, religione e livello di abilità o disabilità.

1.7.3 Tutte le azioni attuate nell'ambito della tutela dei Soggetti tutelati devono perseguire il migliore interesse per i bambini e i ragazzi.

1.7.4 Tutti hanno la responsabilità della tutela e della protezione dei Soggetti tutelati. Anche i Soggetti tutelati stessi possono giocare un ruolo importante, fornendo un contributo attivo per la loro tutela e quella degli altri bambini e ragazzi, sebbene la responsabilità ultima resti in capo agli adulti.

1.7.5 Le misure di tutela devono essere inclusive e non discriminatorie, considerando che alcuni bambini (come, ad esempio, quelli con disabilità) possono essere maggiormente a rischio di abuso.

1.7.6 Trasparenza e apertura sono essenziali per quanto riguarda la tutela dei Soggetti tutelati. Abusi e danni possono verificarsi più frequentemente quando il personale, i volontari, gli operatori sportivi, i bambini, i ragazzi e le famiglie non sono sufficientemente preparati e informati.

1.7.7 Il tema della tutela e della protezione dei Soggetti tutelati deve essere affrontato con serietà e professionalità. Se necessario, devono essere attuate misure di tutela che arrivino fino al rinvio della gestione della casistica alle forze dell'ordine e alle agenzie/associazioni di protezione dei Soggetti tutelati.

1.7.8 La tutela dei Soggetti tutelati è una responsabilità comune che deve essere affrontata in sinergia con tutti i soggetti potenzialmente coinvolti, comprese organizzazioni, agenzie, associazioni, enti governativi.

1.7.9 È necessario mantenere la riservatezza dei dati personali delle persone coinvolte (compreso il nome della persona che segnala l'abuso, il Soggetto tutelato vittima dell'abuso e il presunto autore dell'abuso). Tali informazioni, posto il rispetto delle vigenti normative in materia in tutte le azioni intraprese, non devono essere divulgate, a meno che ciò non sia necessario per la trasmissione di indicazioni che abbiano come scopo quello di garantire la tutela del Soggetto tutelato (ad es. laddove si configuri un'ipotesi di reato).

1.7.10 Tutte le azioni intraprese devono muoversi in un contesto di legalità e rispettare tutte le normative vigenti.

PARTE 2

2.1 Adozione della policy

2.1.1 TUKIKI :) ASD ha adottato la presente policy congiuntamente ad altri strumenti di tutela per i Soggetti tutelati, quali regolamenti interni e codici di condotta.

2.1.2 Si impegnano ad adottare e rispettare la policy tutte le persone coinvolte nell'ambito dell'attività giovanile, i relativi tesserati, i collaboratori della società, i genitori e tutti coloro i quali vengano impiegati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nelle attività direttamente o indirettamente organizzate dalla società.

2.1.3 Tutti i tesserati, collaboratori e genitori sono incoraggiati ad implementare tutti gli strumenti messi a disposizione, adattando procedure e contenuti alle diverse realtà.

2.2 Identificazione del Delegato per la tutela dei Soggetti tutelati (Responsabile per le politiche di *Safeguarding*)

2.2.1 TUKIKI :) ASD designerà un proprio Delegato interno per la tutela dei Soggetti tutelati che funga da raccordo con la struttura regionale e nazionale e che rappresenti un primo punto di raccolta e analisi di segnalazioni e problematiche.

2.2.2 Il ruolo del Delegato è quello di acquisire le segnalazioni e fornire il primo supporto circa la risposta e l'iter da seguire nel rispetto delle procedure stabilite, nonché quello di vigilare sulla corretta applicazione della policy e degli altri strumenti di cui la TUKIKI :) ASD si è dotata.

2.2.3 TUKIKI :) ASD si impegna ad affidare il ruolo di Delegato per la tutela dei Soggetti tutelati a soggetti che hanno i requisiti previsti dal Modello di prevenzione adottato dall'Associazione.

2.3 Iter di selezione degli operatori sportivi

2.3.1 Sono attuate procedure di selezione degli operatori sportivi, siano essi collaboratori o membri degli Staff delle squadre, sicure per garantire che i candidati siano idonei ad operare nell'ambito dell'attività giovanile e a diretto contatto con Soggetti tutelati.

2.3.2 Le procedure di selezione prevedono l'acquisizione di documenti e

autocertificazioni (in particolare il certificato del Casellario Giudiziale), nonché eventuali verifiche pre e post selezione e inserimento.

2.3.3 La documentazione relativa all'iter di selezione deve essere debitamente conservata in modo tale che sia possibile consultare tutti i dati dei profili selezionati, ma anche i dati relativi alla selezione stessa. Queste informazioni devono essere archiviate e conservate nel rispetto della vigente normativa in tema di privacy e tutela dei dati personali.

2.4 Codici di condotta

2.4.1 A tutte le attività di TUKIKI :) ASD che coinvolgano Soggetti tutelati verranno applicati dei chiari Codici di Condotta che indichino i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei Soggetti tutelati in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti al gioco del calcio e alla pratica sportiva da parte di bambini e ragazzi.

2.4.2 Tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività di TUKIKI :) ASD dovranno prendere visione e sottoscrivere i codici di condotta che saranno allegati ad eventuali accordi di collaborazione.

2.4.3 Tutte le violazioni dei codici di condotta dovranno essere tempestivamente contestate. Le relative segnalazioni dovranno essere corredate dalle informazioni necessarie all'ottimale risoluzione della problematica.

2.4.4 In caso di segnalazione di sospettata violazione del codice di condotta, l'accertamento dei fatti dovrà essere condotto dal Responsabile per le politiche di Safeguarding.

2.4.5 Come soggetto impegnato in prima linea nella tutela dei Soggetti tutelati, TUKIKI :) ASD adopererà tutte le misure necessarie per prevenire eventuali casi di violazione dei codici di condotta da parte dei collaboratori e dei propri tesserati. Qualora dovessero verificarsi delle violazioni verranno intraprese le azioni per la cessazione delle stesse e la sanzione dei soggetti responsabili.

2.4.6 In caso di violazioni segnalate e nel corso dei relativi approfondimenti, TUKIKI :) ASD prenderà in considerazione la sospensione dalle attività del trasgressore fino alla conclusione dell'accertamento dei fatti.

2.4.7 In caso di accertata violazione, TUKIKI :) ASD potrà irrogare al responsabile sanzioni disciplinari in linea alle previsioni del Modello di prevenzione.

2.4.8 I codici di condotta si applicano fatte salve eventuali sanzioni comminate dalle autorità competenti qualora le violazioni abbiano assunto rilevanza penale.

2.5 Supervisione e impiego degli operatori sportivi nelle attività

2.5.1 In generale, le attività che coinvolgeranno Soggetti tutelati, ove ciò sarà possibile compatibilmente con le risorse e le esigenze organizzative di TUKIKI :) ASD, saranno seguite da almeno due adulti. Stante le difficoltà che potrebbero riscontrarsi nell'adempiere a questa previsione, le attività con bambini e ragazzi saranno sempre supervisionate dai membri del Consiglio Direttivo e dallo staff da essi individuato. Le attività in gruppo saranno sempre preferite rispetto a lavori individuali che coinvolgano un solo Soggetto tutelato e un adulto.

2.5.2 Il numero di operatori sportivi deve sempre essere tale da garantire un'adeguata supervisione degli atleti, tenuto conto del contesto, dell'età e della abilità dei bambini e dei ragazzi coinvolti. In fase di progettazione e organizzazione, il numero di Soggetti tutelati e di operatori sportivi coinvolti e impiegati deve sempre essere considerato come elemento facente parte della valutazione dei rischi di una data attività o di un dato evento.

2.5.3 In caso di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico) i Soggetti tutelati hanno diritto alla presenza di un coetaneo o di un adulto da loro designato che affianchi il medico o l'operatore sanitario che sta somministrando l'assistenza o il trattamento.

2.5.4 I bambini e i ragazzi non dovrebbero ricevere cure personali (es assistenza durante la doccia) da parte degli operatori sportivi di TUKIKI :) ASD. Se non sono in grado di portare a termine autonomamente tali attività deve essere sempre un genitore, il tutore o altro soggetto da questi designato a farsi carico dell'assistenza.

2.5.5 Spogliatoi, docce, ecc. devono essere sorvegliati, così come l'accesso ai relativi locali, in modo tale da garantire la privacy dei Soggetti tutelati. Solo gli adulti responsabili della supervisione dei Soggetti tutelati devono avere accesso all'area spogliatoi. Le procedure e le modalità per l'accesso a tali aree devono essere definite e condivise.

2.5.6 In caso di attività che prevedano il pernottamento (ad es. nel corso di trasferte), deve essere richiesta apposita autorizzazione al genitore o tutore.

2.5.7 Nel caso di trasferte con pernottamenti, qualora il Soggetto tutelato viaggi non

accompagnato o con altro soggetto diverso dal genitore/tutore deve essere prevista l'acquisizione di un'autorizzazione sottoscritta dal genitore o dal tutore che autorizzi il viaggio o la presa in carico del Soggetto tutelato.

2.6 Visitatori e spettatori

2.6.1 TUKIKI :) ASD si impegna, nel corso di attività e competizioni che prevedano il libero accesso alla struttura sede dell'evento, a condividere con i visitatori e gli spettatori i principi della policy della quale devono essere accettate le condizioni.

2.6.2 Ai visitatori e agli spettatori (compresi eventuali giornalisti/addetti stampa o comunicazione) non è mai consentito rimanere da soli con i Soggetti tutelati ed è sempre necessaria la presenza di un tesserato adulto del TUKIKI :) ASD, salvo l'adulto coinvolto non sia un parente del Soggetto tutelato.

2.6.3 La sicurezza e il benessere dei Soggetti tutelati non devono essere compromessi nei rapporti con soggetti esterni come visitatori o spettatori. Informazioni private come contatti o indirizzi dei Soggetti tutelati non devono essere forniti a tali soggetti.

2.7 Materiale video/fotografico e sicurezza online

2.7.1 In caso di acquisizione di materiale fotografico o video che ritragga un Soggetto tutelato è sempre necessario acquisire la relativa liberatoria inserita nel modulo di iscrizione e sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter utilizzare tale materiale prodotto.

2.7.2 Immagini che risultino essere offensive o che potrebbero determinare una situazione di imbarazzo o di sfruttamento (es immagini in cui il Soggetto tutelato non è completamente vestito) non devono mai essere divulgate o condivise. In ogni caso, i genitori del Soggetto tutelato che si senta offeso dalla pubblicazione di materiale riferito alla sua persona possono inoltrare alla TUKIKI :) ASD una richiesta di oscuramento, rimozione o blocco di qualsiasi dato o immagine personale del Soggetto tutelato.

2.7.3 Deve essere effettuata una valutazione del rischio circa l'influenza dell'uso delle tecnologie e dei media sulla tutela e sulla sicurezza dei Soggetti tutelati al fine di adottare le misure necessarie per la riduzione di eventuali rischi.

2.7.4 L'Associazione fornirà indicazioni sull'uso appropriato della tecnologia (Internet, telefoni cellulari, social media, ecc.) in relazione alla tutela dei Soggetti tutelati e all'attuazione della policy.

2.7.5 Siti internet che promuovano l'abuso su Soggetti tutelati o che contengano

immagini o informazioni potenzialmente dannose per i Soggetti tutelati saranno tempestivamente bloccati sui dispositivi forniti dalla società e utilizzati dagli operatori sportivi.

2.7.6 Qualora dovessero essere ricevuti via web materiali offensivi o messaggi inappropriati non richiesti. Il Delegato per la tutela dei Soggetti tutelati di riferimento deve segnalare l'accaduto per permettere l'eventuale risoluzione da parte degli esperti.

2.8 Collaborazioni, partnership, sponsorizzazioni

2.8.1 TUKIKI :) ASD si impegna a garantire la tutela dei Soggetti tutelati in tutte le relazioni che vengono instaurate per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, siano esse con associazioni, agenzie o aziende. Negli accordi stipulati devono essere inclusi riferimenti specifici alla tutela dei Soggetti tutelati e alla relativa policy.

2.8.2 Qualora dovessero sorgere dei dubbi circa l'affidabilità di soggetti terzi coinvolti nell'attività di TUKIKI :) ASD per quanto riguarda la tutela dei Soggetti tutelati, saranno adottate tutte le misure necessarie ad accertare e risolvere eventuali problematiche anche di concerto con tali soggetti.

PARTE 3

3.1 Sensibilizzazione e formazione

3.1.1 I dirigenti, gli allenatori e i collaboratori dell'TUKIKI :) ASD, nonché i tesserati Soggetti tutelati e le rispettive famiglie, devono essere informati circa i contenuti della policy e messi nelle condizioni di riconoscere e segnalare situazioni di abuso.

3.1.2 TUKIKI :) ASD realizzerà e renderà fruibili contenuti formativi dedicati alla tutela dei Soggetti tutelati (sia online che offline) a sostegno degli operatori sportivi e dei tesserati.

3.1.3 Particolare attenzione verrà riservata alle azioni da intraprendere per aumentare la consapevolezza dei bambini e dei ragazzi circa le tematiche trattate nella policy e sui modi in cui si può contribuire a rendere sicura la pratica sportiva e il gioco del calcio. A tal fine saranno predisposti materiali e contenuti fruibili dai Soggetti tutelati con linguaggio e format specifici.

3.1.4 A seconda del ruolo ricoperto e dalle mansioni svolte nell'ambito delle attività della società potranno essere forniti materiali e contenuti formativi ad hoc.

3.1.5 L'Associazione provvederà al continuo aggiornamento dei materiali e dei documenti disponibili per quanto riguarda la tutela dei Soggetti tutelati attraverso modalità e strumenti differenti.

3.1.6 Parallelamente all'impegno della società nel fornire assistenza e formazione circa gli argomenti trattati nella policy, tutti gli adulti hanno il diritto e il dovere di richiedere chiarimenti, approfondimenti e consigli sugli argomenti trattati e sugli altri strumenti per la tutela dei Soggetti tutelati. Il Responsabile per le politiche di Safeguarding sarà il primo punto di contatto per tali richieste.

3.2 Valutazione dei rischi

3.2.1 La valutazione dei rischi è uno strumento importante per qualsiasi processo di tutela dei Soggetti tutelati. L'importanza di tale strumento risiede nella sua capacità di porre le basi per tutte le azioni preventive volte ad assicurare che le attività possano svolgersi in sicurezza, identificando e minimizzando, attraverso azioni mirate, i possibili rischi e le possibili problematiche circa la tutela dei Soggetti tutelati.

3.2.2 La valutazione dei rischi è affidata al Consiglio Direttivo di TUKIKI :) ASD che la effettuerà con il Responsabile per le politiche di Safeguarding, mediante costante aggiornamento del Modello di prevenzione adottato.

3.2.3 Qualora, a seguito della valutazione dei rischi, dovesse giungersi alla conclusione che non è possibile fornire sufficienti garanzie circa l'attività o l'evento e qualora risulti difficile porre in essere attività preventive adeguate, l'attività o l'evento dovrà essere riadattato o eventualmente annullato.

3.2.4 I contatti di emergenza e le schede mediche dei calciatori e delle calciatrici devono essere raccolti prima che questi prendano parte alle attività. Tali informazioni devono essere rese disponibili a tutti coloro i quali sono incaricati della tutela dei Soggetti tutelati in occasione di attività ed eventi qualora queste informazioni siano necessarie per la prevenzione dei rischi o per la gestione di eventuali emergenze o problematiche.

3.3 Creare un canale sicuro per le segnalazioni

3.3.1 TUKIKI :) ASD si impegna a stabilire e a comunicare una procedura chiara ed accessibile per le segnalazioni di situazioni di pericolo o abuso da parte di tutti i soggetti coinvolti siano essi vittime, testimoni o soggetti venuti a conoscenza dei fatti.

3.3.2 TUKIKI :) ASD garantisce la totale riservatezza del processo e dei documenti ai quali dovesse avere accesso nel corso dell'espletamento delle procedure richieste.

3.3.3 Se i fatti portati a conoscenza attraverso le segnalazioni non vengono comprovati non è possibile intraprendere azioni sanzionatorie nei confronti del soggetto che ha effettuato la segnalazione rivelatasi infondata a meno non si configuri un comportamento in altro modo dannoso da parte di tale soggetto.

3.3.4 Tutti i documenti o gli atti acquisiti a seguito o contestualmente alla segnalazione devono essere conservati secondo la vigente normativa in materia e trattati con la massima discrezione da parte dei delegati incaricati.

3.3.5 Tutte le segnalazioni devono essere prese in carico. È altresì necessario fornire adeguata risposta a tutti gli esposti secondo quanto stabilito nella policy.

PARTE 4

4.1 Creazione di link con altri soggetti coinvolti nella tutela dei Soggetti tutelati

4.1.1 TUKIKI :) ASD si impegna a intraprendere proficui rapporti di collaborazione con le forze dell'ordine, le agenzie e le associazioni che si occupano di tutela dei Soggetti tutelati al fine di facilitare eventuali rinvii di casi dubbi e per poter beneficiare di consulenza e supporto laddove tali interventi si rendessero necessari il Responsabile per le politiche di Safeguarding sarà incoraggiato a proseguire la propria formazione partecipando ad incontri o corsi impartiti da altri enti, associazioni, agenzie, organizzazioni al fine di approfondire le conoscenze in materia.

4.2 Segnalazioni e misure di follow-up

4.2.1 Tutte le segnalazioni, le indagini e la gestione delle problematiche relative alla tutela dei Soggetti tutelati devono rispettare la vigente normativa in materia. Qualora venga presa in considerazione la possibilità di indirizzare il Soggetto tutelato verso un soggetto esterno al fine di ottenere tutela e protezione, il quadro normativo e i prioritari interessi del Soggetto tutelato devono sempre essere presi in considerazione. Pertanto, possono essere coinvolte nell'iter di segnalazione e di supporto al Soggetto tutelato soggetti quali medici o psicologi il cui intervento deve essere comunque registrato.

4.2.2 I rinvii alle autorità locali per la protezione dei Soggetti tutelati e alle forze dell'ordine devono essere presentati secondo le modalità e nelle forme previste.

PARTE 5

5.1 La responsabilità ultima per la tutela dei Soggetti tutelati e per l’attuazione della policy resta in capo a TUKIKI :) ASD.

5.2 La presente policy per la tutela dei Soggetti tutelati è un documento “vivo” e sarà riesaminato ed eventualmente aggiornato periodicamente.

DISPOSIZIONI FINALI

Questa policy viene adottata dalla società TUKIKI :) ASD in data 27 agosto 2024 ed entra in vigore lo stesso giorno. L’Associazione potrà adottare linee guida o altri documenti ritenuti necessari per l’attuazione della presente policy. Per domande relative a questa policy, si prega di contattare segreteria.tukiki@gmail.com.